

INSIEME sul CAMMINO



Ottobre 2020/INFO n.5

Saper entrare, saper restare

Cara Suora, durante il periodo di lockdown impostoci dalla pandemia del COVID 19 ho letto varie testimonianze di medici e infermieri che hanno saputo portare luce tra le tenebre di una malattia e di un malessere esistenziale che hanno intaccato senza pietà tante persone...un malessere che sembra ancora senza fine. Tanti operatori sanitari, ascoltando le parole del Papa, o invitati dai loro stessi Vescovi, si sono resi disponibili a *rimanere*, anche solo per un breve attimo, accanto ai vari pazienti, ricoverati in terapia intensiva, per pregare insieme o per metterli in contatto con i familiari. Ricordo in modo particolare le parole di Sr Maria Chiara, medico volontario durante il periodo più tragico del COVID-19 in Italia. Così scriveva in un articolo: *"Quest'esperienza mi ha messo davanti alla necessità della resurrezione. Di fronte all'assurdo, alla mancanza di risposte, abbiamo sperimentato tutti che il senso più autentico della vita rimane quello del dono di sé, lasciandoci svegliare dal bisogno dell'altro ...In quelle tenebre fitte resta soltanto l'amore. Il lockdown ha tolto tutto, ma ha lasciato ciò che più conta: la Parola di Dio per la nostra vita e il tesoro delle relazioni"*.

Il divieto di accesso agli ospedali, anche agli stessi familiari dei pazienti, non ha impedito alla luce delle fede e dell'amore di *entrare*. Quella luce e quella fede hanno cambiato il decorso di tante vite dal di dentro.

Bisogno di resurrezione

In ogni epoca della storia ci sono state situazioni di malessere. Anche oggi, in ogni spazio geografico della terra continuano ad esistere realtà in cui mancano i beni necessari per promuovere la vita umana in tutte le sue dimensioni: mancanza di fede, mancanza di cibo, mancanza di istruzione, mancanza di salute e di cure sanitarie appropriate, mancanza di legami affettivi stabili, mancanza di una terra in cui stabilirsi e vivere nella pace...mancanza di rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e della creazione... Nei cuori di tante persone c'è il forte bisogno di *risorgere*, la necessità di una *nuova vita* che guarisca le ferite e segni un nuovo inizio.

Durante il nostro Capitolo generale dello scorso anno, abbiamo scelto, come Suore della Santa Croce, di *"portare vita di fronte alla morte: pienezza di vita per noi, per il prossimo e per la nostra casa comune"* (GC2019). Questo significa

che siamo chiamate ad entrare nel bisogno di "resurrezione" emergente da questo tempo per portare nei contesti culturali e sociali, in cui operiamo, una *risposta evangelica* concreta, alla luce della nostra Spiritualità e del nostro Carisma. *Vivere il mistero pasquale ci trasforma per diventare la Sua presenza in questo nostro mondo* (GC 2019). Nell'eredità preziosa, che abbiamo ricevuto dai nostro Fondatori, c'è tutto il potenziale per offrire esperienze e vie di "vita nuova". *Ci crediamo davvero?*

Solo Gesù, il Risorto, che porta ancora su di sé i segni della Passione, può dare a noi stesse e al mondo la forza per risorgere dalle tombe della paura, del non senso, dei "lock-down" che ci portiamo dentro da tempo. Con Lui possiamo promuovere dentro le ferite del mondo l'inizio di una vita piena, una vita che sa realizzarsi perchè ha scoperto il proprio significato.

Non perdere il sapore del Vangelo

Cosa comporta condividere questa missione di Gesù Risorto? Papa Giovanni Paolo II° nella sua lettera enciclica sul tema della missione sostiene che: *"Il missionario deve essere «un contemplativo in azione». Egli trova risposta ai problemi nella luce della parola di Dio e nella preghiera personale e comunitaria....Egli è un testimone dell'esperienza di Dio e deve poter dire come gli apostoli: «Ciò che noi abbiamo contemplato, ossia il Verbo della vita...noi lo annunziamo a voi».* (1 Gv 1,1) (Redemptoris Missio n.91) Queste parole ci portano al cuore di tutto ciò che stiamo facendo. Ogni nostra attività, la nostra stessa vita, fino al nostro ultimo giorno, hanno valore nella misura in cui non perdono il sapore della Parola di Dio che quotidianamente siamo chiamate a meditare e condividere con chi ci è accanto.

Saper leggere la nostra storia e la complessità del nostro tempo, alla luce della Sacra Scrittura, trasforma la nostra mentalità facendoci entrare sempre più nei pensieri e nei sentimenti di Cristo. Che bello quando una persona ci dice di essere stata toccata in profondità dalle nostre parole perché ricche di un significato profondo, molto diverse da quelle che sentiva di solito! Che grazia quando attraverso le nostre attività i bambini, i ragazzi e gli adulti, riescono a fare, nonostante i limiti che abbiamo, esperienza dell'incontro con Dio! Che dono quando durante la condivisione della Parola di Dio nella comunità si sciolgono i risentimenti, i pregiudizi, le sottili rivalità, e si ricomincia a guardare l'altra sorella in un modo diverso!

Trasformate dalla Parola noi possiamo essere quel *"sale che da sapore"* (cfr. Mt 5,13; Mc 9,50) alla vita, alle relazioni, al lavoro, alla comunità...ai ministeri che svolgiamo, al vivere anche la malattia e il declino. Siamo sempre in missione!

La vera Bellezza. Donare la nostra vita

La vera bellezza di ogni persona consacrata deriva dal fatto che *il suo essere in missione* non significa limitarsi a svolgere una professione in un determinato contesto, ma piuttosto un imparare giorno dopo giorno, nonostante le nostre

fragilità e i nostri fallimenti, a donare la nostra stessa vita, attraverso ciò che facciamo. Madre Bernarda invitava le prime suore a ricordare sempre che *non erano solamente insegnanti ma prima di tutto erano "spose di Gesù"*. Dedicando tempo all'insegnamento con fede, competenza, sacrificio, passione, esse stavano *donando la loro stessa vita* alla gente del loro tempo. Quando diventa dono, la vita riceve e dona sempre qualcosa di bello: la missione diventa feconda, porta frutto, perchè sa che *senza di Gesù non si può fare nulla* (cfr. Gv 15,5).

Il periodo storico che stiamo vivendo, con le sue complessità e i suoi drammi, ci sta aiutando ad andare in profondità del nostro essere e del nostro fare. Siamo disponibili a dare tutto di noi stesse, nelle piccole cose di ogni giorno, per testimoniare al mondo che esiste un senso alla vita...che non si è mai soli nel nostro cammino...che ogni uomo ha diritto di crescere in un mondo e in una creazione più sana, più vera?

Il Messaggio di papa Francesco per la **Giornata Mondiale Missionaria** di questo anno, che si celebrerà il prossimo **18 ottobre**, può offrirci qualche ispirazione in questa direzione: *"Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa... In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12)"*.

"Eccomi, manda me", *"Eccoci, manda noi"*...Aiutiamoci reciprocamente a rispondere così a Dio, lì dove viviamo e cerchiamo di donare la nostra vita.



Un pensiero speciale per...

Un *pensiero speciale*, colmo di *gratitudine*, è per voi, *Superiore generali e Consigliere* che ci avete preceduto e che ora state vivendo nelle vostre rispettive Province. Penso anche solo ai CLT (Governi generali), che ho conosciuto in questi ultimi decenni: il CLT di Sr Adrian, da poco entrata nella gioia piena della vita eternal; il CLT di Sr Miguela, di Sr Finbarr, di Sr Anne, di Sr Alma, di Sr Telma. Portiamo nel cuore tanta *gratitudine*...Il tanto bene seminato nei tempi precedenti viene alla luce e noi stiamo percorrendo il nostro cammino, attingendo anche a questo bene.

Un pensiero ed una preghiera speciale sono per le *Formatrici* che accompagnano le giovani a discernere e vivere la vocazione alla Vita Consacrata nella nostra Congregazione. Possano sentirsi sostenute dalla preghiera, dalla collaborazione e dalla testimonianza di ognuna di noi.

Un pensiero speciale è per tutte le suore e le famiglie, presenti nei nostri rispettivi contesti, che nel periodo di questa Pandemia hanno dovuto affrontare momenti di lutto, di sofferenza, di paura e precarietà a tanti livelli. La nostra vicinanza sia un segno della Presenza di Dio accanto a loro

Carissime suore, sono in cammino con voi, ogni giorno, grata per tutto ciò che mi donate!

Sr. Dorina

*Sr Dorina
Superiora generale*



APPUNTAMENTI & EVENTI

Nuovo Governo Provinciale- Provincia dell'India Centrale

Durante il Capitolo Provinciale Elettivo nella Provincia dell'India Centrale (Bangalore 20-25 Settembre) è stato eletto il nuovo Governo Provinciale per i prossimi 6 anni. Inizieranno il loro mandato il prossimo 17 ottobre

Come Superiora provinciale

Sr Shiny Jose Thottappilly

Come Consiglieri provinciali

Sr Ria Pakkallil

Sr Divya Gudivada

Sr Sherly Paul Thalappillil

Sr Gracia Thekkeparambil

Sr Gloria Pereira

Assicuriamo a ciascuna di loro la nostra preghiera e la nostra gratitudine per aver detto il loro "Sì" a questa nuova chiamata del Signore ad accompagnare e guidare il cammino della loro Provincia. Ringraziamo di cuore **Sr Valsa**, attuale Superiora provinciale, e il suo Consiglio per tutto quanto hanno donato con coraggio, pazienza e passione.

Incontro con le Suore Juniores e le Formatrici della Congregazione

Il **26 Novembre**, anniversario della nascita di Madre Bernarda ci sarà il primo incontro annuale con le Suore Juniores della Congregazione e le loro formatrici. Nel mese di Ottobre saranno inviati ad ogni Superiora provinciale i dettagli dell'incontro.

Incontro Continentale Europeo

Rimane al momento confermato, come da programma iniziale del nostro mandato, l'incontro Continentale delle Superiori Provinciali e delle Formatrici delle nostre Province Europee e della Casa Italia: **9-11 Dicembre**. Valuteremo in questi mesi la modalità concreta con cui svolgere questo incontro.

Affidiamo ognuno di questi eventi al Signore!